

Presentazione

Con le nuove disposizioni di legge che hanno introdotto la Contabilità Armonizzata, è stato istituito questo nuovo Documento Unico di Programmazione (DUP) che rappresenta il momento in cui viene fatto il punto sullo stato di avanzamento del programma amministrativo sottoscritto dalla maggioranza, se ne conferma la volontà di realizzazione e si apportano, se necessari, gli aggiornamenti imposti dall'opportunità di adeguamento a sopravvenute necessità.

Il DUP è il più importante strumento di pianificazione dell'attività amministrativa dell'ente poiché definisce le linee di azione dell'attività di governo in vista dell'apertura di un nuovo anno coniugando le esigenze della cittadinanza con le risorse a disposizione, nel contesto di una pianificazione triennale.

Obiettivo principale perseguito nella stesura del presente Documento Unico di Programmazione 2016-2018 è stato quello di aggregare gli argomenti secondo un ordine di presentazione di facile comprensione per gli interlocutori istituzionali e per i cittadini.

La struttura del documento raggruppa per aree omogenee le voci di entrata e di spesa partendo dai dati aggregati per missioni per scendere, se necessario, al dettaglio dei singoli progetti di cui vengono forniti il resoconto dell'azione svolta e le proiezioni per il triennio successivo.

Sul piano qualitativo ogni missione e progetto è descritto analiticamente nel suo piano di attuazione e nelle prospettive di evoluzione allo scopo di fornire al lettore gli elementi per una valutazione qualitativa e quantitativa dell'azione svolta dall'amministrazione e un confronto con gli obiettivi ad essa assegnati dal mandato elettivo.

Pur nell'auspicio di essere riusciti nell'intento di presentare in forma chiara e comprensibile i programmi della amministrazione che ho l'onore di guidare, corre l'obbligo di far presente qualche difficoltà di raccordo, in questa prima versione del nuovo documento di programmazione, con le precedenti classificazioni delle voci di bilancio e del precedente documento di Relazione Previsionale e Programmatica.

Fondamentale, da questo punto di vista, è il ribaltamento di consequenzialità nei confronti del Bilancio di Previsione. La Relazione Previsionale e Programmatica veniva infatti costruita a valle del Bilancio di Previsione per giustificarne le scelte mentre il nuovo DUP precede la formulazione del Bilancio di Previsione e ne rappresenta il supporto fondante.

Il DUP è infatti suddiviso in una prima Sezione Strategica (SeS), nella quale sono descritte le strategie dell'azione amministrativa, e una seconda Sezione Operativa (SeO) in cui si definiscono le modalità di attuazione delle strategie formulate.

Non bisogna dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e in particolare il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre sicuramente facili opportunità.

Le disposizioni contenute in questo Documento Unico di Programmazione sono il frutto di scelte impegnative e confermano la volontà di attuare gli obiettivi strategici da noi scelti e affidatici dai cittadini elettori.

Il Sindaco
(dott. Gaetano TESSITORE)

Introduzione al D.U.P. e logica espositiva

Questo nuovo documento di programmazione, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi preposti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.

Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio. Per il solo anno 2015, per gli enti che non hanno partecipato alla sperimentazione della nuova contabilità armonizzata, il termine di presentazione del DUP è stato spostato al 31 ottobre.

La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

1.1.1 - Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.

Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto ai parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

1.1.2 - Obiettivi generali individuati dal governo

Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"..il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"..ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"..una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.

1.1.3 - Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (andamento demografico)**Popolazione legale**

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 4921

Movimento demografico

Popolazione al 01-01-2015 (+) 4929

Nati nell'anno (+) 38

Deceduti nell'anno (-) 28

Saldo naturale 10

Immigrati nell'anno (+) 98

Emigrati nell'anno (-) 97

Saldo migratorio 1**Popolazione al 31-12 4940****Popolazione** (stratificazione demografica)**Popolazione suddivisa per sesso**

Maschi (+) 2450

Femmine (+) 2479

Popolazione al 31-12 0**Composizione per età**

Prescolare (0-6 anni) (+) 342

Scuola dell'obbligo (7-14 anni) (+) 418

Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni) (+) 1.000

Adulta (30-65 anni) (+) 2.437

Senile (oltre 65 anni) (+) 743

Popolazione al 31-12 4940**Popolazione** (popolazione insediabile)**Aggregazioni familiari**

Nuclei familiari 1982

Comunità / convivenze 0

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti) 7,71

Tasso di mortalità (per mille abitanti) 5,68

Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti) 0

Anno finale di riferimento 0

Popolazione (andamento storico)

		2010	2011	2012	2013	2014
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	31	49	36	49	41
Deceduti nell'anno	(-)	47	47	50	61	58
Saldo naturale		-16	2	-14	-12	-3
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	149	86	120	112	138
Emigrati nell'anno	(-)	108	135	118	106	123
Saldo migratorio		41	-49	2	6	5
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0	0	0	0	0
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	0	0	0	0	0

1.1.4 - Territorio e pianificazione territoriale**La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)**Estensione geografica**

Superficie	(Kmq.)	44,00
------------	--------	-------

Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

Strade

Statali	(Km.)	5,00
---------	-------	------

Provinciali	(Km.)	30,00
-------------	-------	-------

Comunali	(Km.)	5,111
----------	-------	-------

Vicinali	(Km.)	97,111
----------	-------	--------

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (urbanistica)**Piani e strumenti urbanistici vigenti**

Piano regolatore adottato	(S/N)	N
---------------------------	-------	---

Piano regolatore approvato	(S/N)	S
----------------------------	-------	---

Programma di fabbricazione	(S/N)	S
----------------------------	-------	---

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	S
-------------------------------------	-------	---

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	S
-------------	-------	---

Artigianali	(S/N)	N
-------------	-------	---

Commerciali	(S/N)	S
-------------	-------	---

Altri strumenti	(S/N)	N
-----------------	-------	---

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	S
------------------------------------	-------	---

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	5.000,00
---------------------------	-------	----------

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	2.000,00
---------------------------	-------	----------

Area interessata P.I.P.	(mq.)	134.000,00
-------------------------	-------	------------

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	18.000,00
-------------------------	-------	-----------

1.1.5 - Strutture ed erogazione dei servizi**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica. Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Asili nido	(numero)	0	0	0	1	1	1
	(posti)	0	0	0	15	15	15
Scuole materne	(numero)	2	2	2	2	2	2
	(posti)	90	90	90	90	90	90
Scuole elementari	(numero)	2	2	2	2	2	2
	(posti)	260	260	260	260	260	260
Scuole medie	(numero)	2	2	2	2	2	2
	(posti)	160	160	160	160	160	160
Strutture per anziani	(numero)	1	1	1	1	1	1
	(posti)	20	20	20	20	20	20

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Ciclo ecologico

Denominazione		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Rete fognaria - Bianca	(Km.)	0	0	0	0	0	0
- Nera	(Km.)	0	0	0	0	0	0
- Mista	(Km.)	14,00	14,00	14,00	17,00	17,00	17,00
Depuratore	(S/N)	S	S	S	S	S	S
Acquedotto	(Km.)	14,00	14,00	14,00	17,00	17,00	17,00
Servizio idrico integrato	(S/N)	N	N	N	N	N	N
Aree verdi, parchi, giardini	(numero)	4	4	4	4	4	4
	(ettari)	1	1	1	1	1	1
Raccolta rifiuti - Civile	(quintali)	26000	26100	25900	25900	25800	25800
- Industriale	(quintali)	0	0	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	S	S	S	S	S	S
Discarica	(S/N)	N	N	N	N	N	N

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Altre dotazioni

Denominazione		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Farmacie comunali	(numero)	0	0	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(numero)	1500	1500	1500	1500	1500	1500
Rete gas	(Km.)	15	15	15	15	15	15
Mezzi operativi	(numero)	7	7	7	7	7	7
Veicoli	(numero)	4	2	2	2	2	2
Centro elaborazione dati	(S/N)	N	N	N	N	N	N
Personal computer	(numero)	13	13	13	15	15	15

1.1.6 - Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attingono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

Considerazioni e valutazioni

L'economia insediata nel territorio del Comune di Francolise si caratterizza per un elevato numero di aziende zootecniche (pari a circa trenta) e di imprese ortofrutticole (circa venticinque), denotando una chiara ed espresa vocazione per il settore primario. Tali insediamenti rispecchiano l'assetto sostanziale del territorio, che su una estensione di circa 44 km quadrati presenta una ampia porzione destinata al settore agricolo per circa trentacinque km quadrati. A tale settore si affiancano importanti insediamenti di natura industriale nell'ambito delle aree PIP realizzate, operanti nel settore della lavorazione del tabacco, della produzione di cibo per animali, dei rifiuti speciali, della trasformazione di prodotti lattiero caseari e di prima lavorazione di prodotti ortofrutticoli.

1.1.7 - Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune d'intervento.

Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio e la riqualificazione di una zona o la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio.

In funzione degli ambiti interessati, delle finalità perseguite, dei soggetti ammessi e dei requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Considerazioni e valutazioni

Il Comune di Francolise con la deliberazione di Giunta comunale n. 167 del 27/10/2015 ha aderito alla sottoscrizione di apposito protocollo di intesa, promosso dall'ANCI Campania, dall'Ordine dei Commercialisti di Napoli e dall'Ordine degli Ingegneri di Napoli finalizzato alla creazione di sinergie operative per l'attivazione di specifici progetti di partenariato pubblico privato a valere sulla programmazione POR 2014 - 2020. Nelle more della specifica definizione degli assi di intervento prioritario da parte della Regione Campania, il protocollo d'intesa intende fornire ai comuni aderenti il supporto tecnico necessario ed utile ad attivare, con celerità, le fonti di finanziamento oggetto di programmazione.

Il partenariato pubblico privato e gli strumenti di ingegneria finanziaria per l'attuazione della programmazione comunitaria dei fondi strutturali è un'iniziativa promossa congiuntamente dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Napoli, dall'ACEN (Associazione Costruttori Edili Napoli), dall'ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) Campani, dall'Ordine degli Ingegneri di Napoli e da numerosi Comuni per contribuire proprio alla formazione di figure di alto profilo professionale esperte in materia di Partenariato Pubblico Privato, specializzate nella progettazione, realizzazione, gestione e controllo, in sinergia con altre professionalità, di iniziative economiche, pubbliche o private, caratterizzate da elevati fabbisogni di risorse finanziarie.

1.1.8 - Parametri interni e monitoraggio dei flussi**Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà**

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro- capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale**2013****2014**Fuori
media

	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti				
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	S		S	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	S		S	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	S		S	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	S		S	
Spese personale rispetto entrate correnti	S		S	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	S		S	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	S		S	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	S		S	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	S		S	
	S		S	

1.2.1 - Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.

Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione del personale e Patto di stabilità (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai vincoli posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti agli obblighi del patto di stabilità, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

1.2.2 - Organismi gestionali ed erogazione dei servizi**La gestione di pubblici servizi**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)**Tipologia**

		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Consorzi	(num.)	1	1	1	1	1	1
Aziende	(num.)	0	0	0	0	0	0
Istituzioni	(num.)	0	0	0	0	0	0
Società di capitali	(num.)	2	2	2	0	0	0
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2	2	2
Totale		5	5	5	3	3	3

Consorzio Idrico Terra di Lavoro (CITL)

Il Comune di Francolise, con delibera di Consiglio comunale n. 06 del 29/04/2015 ha approvato il programma di dismissione delle partecipazioni societarie. In tale programma si è stabilito di permanere nell'Ambito del Consorzio Idrico Terra di Lavoro (CITL) che assicura la fornitura idropotabile e la manutenzione dell'acquedotto comunale. La permanenza nella Consorzio è finalizzata all'affidamento dell'intero ciclo integrato delle acque, oggi limitato alla sola fornitura, nonché alla definizione delle numerose pendenze in essere attraverso apposita transazione. In tal senso si evidenzia che con verbale del 14 aprile 2015 si è stabilito un primo percorso finalizzato alla definizione della citata transazione.

1.2.3 - Opere pubbliche in corso di realizzazione**Le opere pubbliche in corso di realizzazione**

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Questa situazione, a maggior ragione, si verifica quando il progetto di partenza ha bisogno di essere poi rivisto in seguito al verificarsi di circostanze non previste, con la conseguenza che il quadro economico dell'opera sarà soggetto a perizia di variante. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.

Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore	Realizzato (Totale intervento)
(Stato avanzamento)			
RIQUALIFICAZIONE AREE URBANE	2014	930.470,70	335.834,20
INCUBATORI DI IMPRESA AREA PIP	2014	2.850.334,33	0
LE PORTE DEI PARCHI	2014	8.073.931,57	0

1.2.4 - Tributi e politica tributaria**Un sistema altamente instabile**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali.

La composizione articolata della IUC

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia di chi possiede che di chi utilizza il bene, e della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a sostituire la TARES e a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è il possesso di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il presupposto della TASI è il possesso di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita ai fini dell'imposta IMU, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti.

Principali tributi gestiti

	Tributo	Gettito 2015	Peso %	Stima gettito 2016	Stima gettito 2017	Stima gettito 2018
1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA	1183665,00	49,49%	1183665,00	1155000,00	1126000,00
2	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	276000,00	11,54 %	276000,00	278000,00	280000,00
3	IMPOSTA PUBBLICITA'	11000,00	0,46 %	11000,00	11500,00	12000,00
4	TASI	210000,00	8,78 %	210000,00	219000,00	220000,00
5	TARI	711301,00	29,73 %	711301,00	680000,00	680000,00
	Totale	2391966,00	100,0 %	2391966,00	2343500,00	1304600,00

Tributo IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

Indirizzi Per l'esercizio 2016 è previsto di determinare le seguenti aliquote ai fini dell'applicazione dell'IMU:

aliquota base 0,4%

aliquota per abitazione principale 0,4%

aliquota per immobili classificati in categoria D 1.06%

La detrazione per abitazione principale è fissata nella misura stabilita per legge.

I fabbricati rurali ad uso strumentale sono esenti dall'imposizione IMU.

Il gettito complessivo è stato previsto sulla base dei dati comunicati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze e sulla base delle riscossioni effettuate.

Per gli anni 2017/2018 si prevede di incrementare il gettito conseguente all'attività di recupero dell'evasione a seguito del sempre maggiore utilizzo di strumenti informatici.

Tributo ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Indirizzi L'aliquota "opzionale" dell'addizionale comunale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata confermata nella stessa misura degli anni precedenti 0,8%

L'ammontare della relativa entrata è stato determinato sulla base di quanto risulta sul portale del federalismo fiscale tenuto conto della soglia di esenzione stabilita con delibera Consiglio comunale n. 32 del 27/10/2015

Nel triennio (2016/2017) non è previsto l'incremento dell'aliquota.

Tributo IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTI AFFISSIONI

Indirizzi Le tariffe dell'imposta sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni sono state confermate nella stessa misura dell'anno 2015 e nel triennio (2016/2018) non sono previsti incrementi tariffari.

Tributo TASI

Indirizzi E' prevista l'applicazione nel triennio (2016/2018) di una aliquota pari al 1,5 per mille sulle abitazioni principali e relative pertinenze con una detrazione legata al reddito ISEE del contribuente.

Il gettito complessivo è stato previsto sulla base di quanto indicato sul portale del federalismo fiscale,

Per gli anni 2016/2018 si prevede di incrementare il gettito conseguente all'attività di recupero dell'evasione a seguito del sempre maggiore utilizzo di strumenti informatici.

Tributo TARI

Indirizzi La tassa verrà determinata sulla base di coefficienti rapportati ai costi di cui al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

L'indirizzo è quello di contenere la spesa per tale servizio nel triennio 2016/2018.

Con delibera di Consiglio comunale n. 7 del 29/04/2015 l'Amministrazione comunale ha stabilito di esternalizzare il servizio di raccolta e trasporto dei Rifiuti Solidi Urbani, gestito attualmente in modalità diretta tramite personale dipendente e personale LSU. A seguito di tale indirizzo il competente Servizio Tecnico, a partire dal mese di luglio 2015, ha avviato una serie di procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'individuazione delle ditte/società alle quali poter affidare i seguenti servizi: 1) raccolta e trasporto dei RSU, 2) fornitura di bidoncini e carrellati per la raccolta

del vetro e dell'umido, 3) fornitura delle buste per la raccolta differenziata in modo automatizzato, 4) piattaforme di conferimento delle diverse frazioni di rifiuti (umido, secco indifferenziato, multimateriale, vetro, ecc.).
 Il Piano Finanziario della TARI per l'anno 2016 è stato quindi predisposto sulla base degli importi posti a base d'asta per i differenti servizi in fase di affidamento. All'esito delle procedure di gara in essere e sulla base delle quantità di rifiuti prodotti, per come saranno determinate con il MUD 2015, si procederà all'elaborazione del successivo Piano Finanziario TARI 2017.

1.2.5 - Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Gettito 2015	Peso %	Stima gettito 2016	Stima gettito 2017	Stima gettito 2018
1 MENSA SCOLASTICA	21000,00	100 %	21000,00	21000,00	21000,00
2 TRASPORTO SCOLASTICO	0	0,00 %	0	0	0
Totale	21000,00	100,0 %	21000,00	21000,00	21000,00

Servizio MENSA SCOLASTICA
Indirizzi Le tariffe relative al servizio di refezione scolastica sono state confermate nell'importo dell'anno 2015 e nel triennio 2016/2018 non sono previsti incrementi. Inoltre sono previsti esoneri e/o riduzioni tariffarie sulla base di fasce reddituali ISEE.

Servizio TRASPORTO SCOLASTICO
Indirizzi Le tariffe del servizio non sono state determinate e l'indirizzo è quello di espletare il servizio in modo gratuito.

1.2.6 - Spesa corrente per missione**Spesa corrente per missione**

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione

	Missione	Programmazione 2016		Programmazione 2017-2018	
		Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1	Servizi generali e istituzionali	1393893,00	14,55 %	1351339,00	1458399,46
2	Giustizia	0,00	0,00 %	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	221136,00	2,31 %	201636,00	198636,00
4	Istruzione e diritto allo studio	153600,00	1,60 %	153701,00	152180,00
5	Valorizzazione beni e attiv. culturali	5000,00	0,05 %	5000,00	5000,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	11000,00	0,11 %	11500,00	12000,00
7	Turismo	0,00	0,00 %	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	62952,00	0,66 %	29000,00	29000,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	908661,63	9,49 %	815871,00	815612,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	333720,00	3,48 %	310607,00	290578,00
11	Soccorso civile	18000,00	0,19 %	18000,00	18000,00
12	Politica sociale e famiglia	198881,00	2,08 %	172881,00	132881,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00 %	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	1500,00	0,02 %	1500,00	1500,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00 %	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00 %	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00 %	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00 %	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00 %	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00 %	0,00	0,00
50	Debito pubblico	271527,00	2,83 %	280028,00	292096,00
60	Anticipazioni finanziarie	6000000,00	62,63 %	6000000,00	6000000,00
	Totale	9579870,63	100,0 %	9351063,00	9405882,46

1.2.7 - Necessità finanziarie per missioni e programmi**Le risorse destinate a missioni e programmi**

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

Riepilogo Missioni per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.Generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
1 Servizi generali e istituzionali	1373793,00
2 Giustizia	180136,00	.	35000,00	.	.
3 Ordine pubblico e sicurezza	102600,00	.	30000,00	.	.
4 Istruzione e diritto allo studio
5 Valorizzazione beni e attiv. cultur...	5000,00
6 Politica giovanile, sport e tempo l...	5000,00
7 Turismo	62952,88	.	66047,12	.	.
8 Assetto territorio, edilizia abitativa
9 Sviluppo sostenibile e tutela amb...	797461,63	.	3161780,97	.	.
10 Trasporti e diritto alla mobilità	180034,00	.	1049670,00	.	.
11 Soccorso civile	3000,00	.	15000,00	.	.
12 Politica sociale e famiglia	161381,00
13 Tutela della salute	1500,00	.	3645766,00	.	.
14 Sviluppo economico e competitiv...
15 Lavoro e formazione professionale
16 Agricoltura e pesca
17 Energia e fonti energetiche
18 Relazioni con autonomie locali
19 Relazioni internazionali
20 Fondi e accantonamenti
50 Debito pubblico	108063,00	49256,00	114208,00	.	.
60 Anticipazioni finanziarie
Totale	2980921,51	49256,00	8117472,09	0,00	0,00

Riepilogo Missioni per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.Generale
1 Servizi generali e istituzionali	.	.	327772,42	20100,00	1721665,42
2 Giustizia	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	.	.	.	6000,00	221136,00
4 Istruzione e diritto allo studio Valorizzazione beni e attiv.	.	.	.	21000,00	153600,00
5 cultur...	5000,00
6 Politica giovanile, sport e tempo l...	.	.	.	6000,00	11000,00
7 Turismo	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa Sviluppo sostenibile e tutela	.	.	115708,88	.	244708,88
9 amb...	.	.	60347,63	111200,00	4130790,23
10 Trasporti e diritto alla mobilità	.	.	124212,51	153686,00	1507602,51
11 Soccorso civile	18000,00
12 Politica sociale e famiglia	.	.	35000,00	7500,00	203881,00
13 Tutela della salute Sviluppo economico e	0,00
14 competitiv...	.	.	237876,73	.	3885142,73
15 Lavoro e formazione professionale	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00
50 Debito pubblico	271527,00
60 Anticipazioni finanziarie	.	.	6000000,00	.	6000000,00
Totale	0,00	0,00	6900918,17	325486,00	18374053,77

1.2.8 - Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione
Immobilizzazioni immateriali
Immobilizzazioni materiali	19239316,82
Immobilizzazioni finanziarie
Rimanenze
Crediti	21009074,19
Attività finanziarie non immobilizzate
Disponibilità liquide
Ratei e risconti attivi	8342,81
Totale	40256733,82

Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	19286641,88
Conferimenti	18238136,05
Fondo per rischi ed oneri
Trattamento di fine rapporto
Debiti	2731955,89
Ratei e risconti passivi
Totale	40256733,82

1.2.9 - Disponibilità di risorse straordinarie**Trasferimenti e contributi correnti**

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

Trasferimenti e contributi in C/capitale

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	518964,00	
Trasferimenti da famiglie	..	
Trasferimenti da imprese	..	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	..	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	..	
Contributi agli investimenti		8274571,02
Trasferimenti in conto capitale		75766,00
Totale	518964,00	8350337,02

Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	968228,00	
Trasferimenti da famiglie	..	
Trasferimenti da imprese	..	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	..	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	..	
Contributi agli investimenti		25002505,24
Trasferimenti in conto capitale		50000,00
Totale	968228,00	25052505,24

1.2.10 - Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo**Il ricorso al credito e vincoli di bilancio**

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

Esposizione massima per interessi passivi

Entrate (da Rendiconto penultimo anno precedente)	2014
Tit.1 - Tributarie	2222156,75
Tit.2 - Trasferimenti correnti	504917,48
Tit.3 - Extratributarie	235355,08
Totale	2962429,31
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10 %
Limite teorico interessi (+)	296242,93

Esposizione effettiva per interessi passivi

Esposizione effettiva	2016	2017	2018
Interessi su mutui	62641,53	58703,18	54778,16
Interessi su prestiti obbligazionari	88709,56	80070,74	71399,24
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente
Interessi passivi	151351,09	138773,92	126117,40
Contributi in C/interessi su mutui
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	151351,09	138773,92	126117,40

Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	144891,84	157469,01	170125,53
Esposizione effettiva	0,00	0,00	0,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	144891,84	157469,01	170125,53

1.2.11 - Equilibri di competenza e cassa nel triennio**Programmazione ed equilibri di bilancio**

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.

Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2635121,00	2620000,00
Trasferimenti	518964,00	350000,00
Extratributarie	325486,00	238000,00
Entrate C/capitale	8350337,02	21726210,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	6000000,00	6000000,00
Entrate C/terzi	1689000,00	1689000,00
Fondo pluriennale	544145,75	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	-
Totale	20063053,77	32623210,00

Entrate biennio 2017-2018

Denominazione	2017	2018
Tributi	2595325,00	2582136,00
Trasferimenti	484064,00	484164,00
Extratributarie	271674,00	280486,00
Entrate C/capitale	17472930,24	7579575,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	6000000,00	6.000,00
Entrate C/terzi	0,00	0,00
Fondo pluriennale	0,00	179522,01
Avanzo applicato	0,00	-
Totale	26823993,24	17105883,01

Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3308343,63	2936473,00
Spese C/capitale	8794183,14	21726210,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	271527,00	271527,00
Chiusura anticipaz.	6000000,00	6000000,00
Spese C/terzi	1689000,00	1689000,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	20063053,77	32623210,00

Uscite biennio 2017-2018

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	3071035,00	3113786,46
Spese C/capitale	17472930,24	7700000,55
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	280028,00	292096,00
Chiusura anticipaz.	6000000,00	6000000,00
Spese C/terzi	0,00	0,00
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	26823993,24	17105883,01

1.2.12 - Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2635121,00
Trasferimenti correnti	(+)	518964,00
Extratributarie	(+)	325486,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)
Risorse ordinarie		3479571,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	100299,63
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(+)
Risorse straordinarie		100299,63
Totale		3579870,63

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	8350337,02
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie		8350337,02
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	443846,12
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
Risorse straordinarie		443846,12
Totale		8794183,14

Riepilogo entrate 2016

Correnti	3579870,63
Investimenti	8794183,14
Movimenti di fondi	6000000,00
Entrate destinate alla programmazione	(+)
Totale entrate	18374053,77
Servizi C/terzi e Partite di giro	1689000,00
Altre entrate (+)	0,00
Totale bilancio	20063053,77

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	3308343,63
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)
Rimborso di prestiti	(+)	271527,00
Impieghi ordinari		3579870,63
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)
Impieghi straordinari		0,00
Totale		3579870,63

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	8794183,14
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)
Impieghi ordinari		8794183,14
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Impieghi straordinari		0,00
Totale		8794183,14

Riepilogo uscite 2016

Correnti	3579870,63
Investimenti	8794183,14
Movimenti di fondi	6000000,00
Uscite impiegate nella programmazione	(+)
Totale uscite	18374053,77
Servizi C/terzi e Partite di giro	1689000,00
Altre uscite (+)	0,00
Totale bilancio	20063053,77

1.2.13 - Finanziamento del bilancio corrente**La spesa corrente e gli equilibri di bilancio**

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2016		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3579870,63	3579870,63
Investimenti	8794183,14	8794183,14
Movimento fondi	6000000,00	6000000,00
Servizi conto terzi	16890000,00	16890000,00
Totale	20063053,77	20063053,77

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Finanziamento bilancio corrente 2016

Entrate	2016	
Tributi	(+)	2635121,00
Trasferimenti correnti	(+)	518964,00
Extratributarie	(+)	325486,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)
Risorse ordinarie		3479571,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	100299,63
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(+)
Risorse straordinarie		100299,63
Totale		3579870,63

Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate	2013	2014	2015	
Tributi	(+)	2208445,50	2222156,75	2635536,92
Trasferimenti correnti	(+)	1024611,77	504917,48	461964,00
Extratributarie	(+)	161047,34	235355,08	265841,00
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)
Risorse ordinarie		3394104,61	2962429,31	3363341,92
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	6728,24
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(+)
Risorse straordinarie		0,00	0,00	6728,24
Totale		3394104,61	2962429,31	3370070,16

1.2.14 - Finanziamento del bilancio investimenti**L'equilibrio del bilancio investimenti**

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).

Fabbisogno 2016		
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	3579870,63	3579870,63
Investimenti	8794183,14	8794183,14
Movimento fondi	6000000,00	6000000,00
Servizi conto terzi	1689000,00	1689000,00
Totale	20063053,77	20063053,77

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità.

Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate	2016	
Entrate in C/capitale	(+)	8350337,02
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie		8350337,02
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	443846,12
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
Risorse straordinarie		443846,12
Totale		8794183,14

Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Entrate in C/capitale	(+)	241312,49	17112197,01	16208638,82
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie		241312,49	17112197,01	16208638,82
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	71731,54
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)
Risorse straordinarie		0,00	0,00	71731,54
Totale		241312,49	17112197,01	16280370,36

1.2.16 - Patto di stabilità e vincoli finanziari**Eurozona e Patto di stabilità e crescita**

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.

Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni con più di 1.000 abitanti, ad esempio, queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno. Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in C/capitale denominato "*Saldo finanziario di competenza mista*". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Patto di stabilità

Base storica	Obiettivo	Previsione		
Esercizio 2015	64	63		
			Scostament	
Pianificazione	Obiettivo	Previsione	o	
Primo anno (2016)	36	33	3	
Secondo anno (2017)	4	4	0	
Terzo anno (2018)	4	4	0	

Considerazioni e valutazioni

Il Comune di Francolise ha sempre rispettato nel tempo gli obiettivi del Patto di Stabilità'.

2.1.1 - Valutazione generale dei mezzi finanziari**Valutazione dei mezzi finanziari**

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

2.1.2 - Entrate tributarie (valutazione e andamento)**Federalismo fiscale e solidarietà sociale**

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva.

L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	0,02	2635536,92	2635121,00
Composizione	Tipologia	2015	2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	101	2412465,92	2411966,00
Compartecipazione di tributi	104	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali	301	223071,00	223155,00
Fondi perequativi Regione/Provincia	302	0,00	0,00
Totale		2635536,92	2635121,00

Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità.

Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	1880172,60	20152733,06	2412465,92	2411966,00	2364525,00	2342100,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	328272,90	209423,69	223071,00	223155,00	230800,00	240036,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2208445,50	2222156,75	2635536,92	2635121,00	2595325,00	2582136,00

Considerazioni e valutazioni

L'articolo 1, comma 380, della legge n. 228 del 24 dicembre 2012, alla lett. b) ha previsto l'istituzione del Fondo di solidarietà comunale. L'assegnazione a titolo di Fondo di solidarietà per il 2016 è stata prevista nella stessa misura dell'anno 2015.

Con i commi da 639 a 705 dell'articolo 1 della L. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità per l'anno 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), con decorrenza dal 1° gennaio 2014, basata su due presupposti impositivi: -uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore; -l'altro collegato alla erogazione e fruizione di servizi comunali. La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria), componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali non di lusso;

- TASI (tributo servizi indivisibili), componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;

- TARI (tributo servizio rifiuti), componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'aliquota I.M.U. applicata dall'Ente è dello 0,40% per l'abitazione principale, dell' 1,06% per le unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D e per i terreni agricoli dello 0,6% per tutti gli altri immobili. I valori di stima delle aree fabbricabili ai fini I.M.U. sono stati determinati nella misura di € 43,00 al mq. per le zone omogenee "B", in € 20,00 e € 32,00 al mq. per le zone omogenee "C" superiore e inferiore a mq. 8000; € 15,00 al mq. per le zone "D".

L'aliquota della TASI è stata fissata nella misura dell' 0,10% per abitazioni rurali (A/6) e fabbricati strumentali (D/10) e nella misura dello 0,15% per gli altri immobili.

L'aliquota dell'addizionale IRPEF è stata prevista nella misura dello 0,8%, con una soglia di esenzione pari ad € 7.500,00.

Per quanto riguarda la TARI, l'Ente ha determinato i costi del servizio N.U. nell'importo complessivo di € 711.301,05 giusta determina n. 274 del 19/10/2015 del responsabile dell'U.T.C..

La tassa per l'occupazione aree e spazi pubblici è stata confermata nella misura di quella stabilita nell'anno 2015.

2.1.3 - Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)**Nella direzione del federalismo fiscale**

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.

Trasferimenti correnti

Titolo 2	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	o		
	10,98	461964,00	518964,00
Composizione	Tipologia	2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche	101	461964,00	518964,00
Trasferimenti Famiglie	102	0,00	0,00
Trasferimenti Imprese	103	0,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali	104	0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri	105	0,00	0,00
Totale		461964,00	518964,00

Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	1024611,77	504917,48	461964,00	518964,00	484064,00	484164,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1024611,77	504917,48	461964,00	518964,00	484064,00	484164,00

Considerazioni e valutazioni

Sono stati previsti i trasferimenti erariali relativi al contributo sviluppo investimenti ancora assegnati dallo Stato. I predetti trasferimenti unitamente al Fondo di solidarietà allocato contabilmente al titolo I°, risultano da soli insufficienti per garantire e migliorare i vari servizi cui l'Ente deve provvedere.

I trasferimenti da altri Enti (Regione per funzioni delegate D.P.R. n.616/77 e Ambito C/4) sono stati riportati tenendo conto delle relative comunicazioni e degli accertamenti dell'anno 2015.

2.1.4 - Entrate extratributarie (valutazione e andamento)**Entrate proprie e imposizione tariffaria**

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.

Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	18,32%	265841,00	325486,00
Composizione	Tipologia	2015	2016
Vendita beni e servizi	100	194246,00	267486,00
Repressione Irregolarità e illeciti	200	3000,00	6000,00
Interessi	300	2200,00	2500,00
Redditi da capitale	400	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	500	66395,00	49500,00
Totale		265841,00	325486,00

Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Vendita beni e servizi	192715,67	147669,98	194246,00	267486,00	231174,00	238286,00
Irregolarità e illeciti	3126,09	1310,50	3000,00	6000,00	7500,00	8000,00
Interessi	2149,84	1047,42	2200,00	2500,00	2200,00	2200,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	43320,89	85327,18	66395,00	49500,00	30800,00	32000,00
Totale	241312,49	235355,08	265841,00	325486,00	271674,00	280486,00

Considerazioni e valutazioni

L'analisi dei proventi sopra riportati assicurano il funzionamento dei servizi pubblici cui l'Ente deve provvedere per compiti istituzionali. La misura delle tariffe, in particolare di quelle dei servizi a domanda individuale (mensa scolastica e soggiorno climatico per anziani), assicurano il rispetto delle disposizioni in materia di ordinamento contabile. Relativamente ai proventi derivanti dai fitti in località "Scarafone" essi sono finalizzati alla struttura per ricovero Casa Albergo per Anziani e agli interventi programmati a favore degli anziani (soggiorno climatico, centro sociali per anziani).

2.1.5 - Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)**Investire senza aumentare l'indebitamento**

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.

Entrate in conto capitale

Titolo 4	Scostamento	2015	2016
(intero titolo)	48,48%	16208638,8	8350337,02
		2	
Composizione	Tipologia	2015	2016
Tributi in conto capitale	100	0,00	0,00
		16124758,8	
Contributi agli investimenti	200	9	8274571,02
Trasferimenti in conto capitale	300	0,00	0,00
Alienazione beni materiali e imm.	400	58879,93	50766,00
Altre entrate in conto capitale	500	25000,00	25000,00
Totale		16208638,8	8350337,02
		2	

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013	2014	2015	2016	2017	2018
	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		17102726,0				
Contributi agli investimenti	2790222,51	1	16124758,89	8274571,02	17447930,24	7554575,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni mat. e imm.	0,00	0,00	58879,93	50766,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	11362,99	9471,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00
Totale	2801585,50	17112197,0	16208638,8	8350337,02	17472930,2	7579575,00
		1	2		4	

Considerazioni e valutazioni

I cespiti iscritti nell'arco del triennio sono riferiti alle aree comunali da alienare ed in particolare alle aree in zona P.I.P. nonché ai trasferimenti straordinari da parte dello Stato e della Regione Campania. Sono stati previsti Trasferimenti da parte di altri Comuni relativi alla quota parte per l'anticipo del saldo finale relativo all'opera "Le Porte dei Parchi".

2.1.6 - Riduzione di attività finanziarie (valutazione)**Riduzione di attività finanziarie**

Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa.

I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore.

Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.

Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione	Tipologia	2015	2016
Alienazione attività finanziarie	100	0,00	0,00
Risc. crediti breve termine	200	0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine	300	0,00	0,00

Altre riduzioni di attività finanziarie	400	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Non sono previste alienazioni di attività finanziarie, riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, e altre entrate per riduzioni di attività finanziarie.

2.1.7 - Accensione prestiti netti (valutazione e andamento)**Il ricorso al credito oneroso**

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

Accensione di prestiti

Titolo 6	Variazione	2015	2016
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione	Tipologia	2015	2016
Emissione titoli obbligazionari	100	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	200	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine	300	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	400	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Considerazioni e valutazioni

Per l'anno 2016 l'Ente non ha previsto assunzioni di mutui .

2.2.1 - Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare.

Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale/quadriennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica.

Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti.

Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio.

La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica.

Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.

Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali.

Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino.

Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio.

Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.

2.2.2 - Fabbisogno dei programmi per singola missione**Il budget di spesa dei programmi**

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.

Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
1 Servizi generali e istituzionali	11	11	11
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	4	4	4
4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00
6 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	0,00	0,00
8 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	2	2	2
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1	1	1
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	18,00	18,00	18,00

2.2.3 - Servizi istituzionali, generali e di gestione**Missione 01 e relativi programmi**

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale.

Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)			
Regione (+)		954279,94	2465403,54
Provincia (+)			
Unione europea (+)			
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)			
Altri indebitamenti (+)			
Altre entrate (+)	327772,42	25000,00	84096,46
Entrate specifiche	327772,42	979279,94	2549500,00
Proventi dei servizi (+)	20100,00	15650,00	16000,00
Quote di risorse generali (+)	1373793,00	1335689,00	1442399,46
Totale	1721665,42	2330618,94	4007899,46

Proventi dei servizi (analisi)

Servizio	2016	2017	2018
30100 - Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Segreteria generale	15000,00	10000,00	10000,00
30100 - Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Anagrafe e stato civile	5000,00	5500,00	5800,00
30100 - Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Altri servizi generali	100,00	150,00	200,00
Totale	20100,00	15650,00	16000,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1) (+)	1393893,00	1351339,00	1458399,46
Assimilate a correnti (Tit. 4+5) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	1393893,00	1351339,00	1458399,46
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3) (+)	327772,42	979279,94	2549500,00
Spese investimento	327772,42	979279,94	2549500,00
Totale	1721665,42	2330618,94	4007899,46

Contenuto della missione e relativi programmi

La Missione comprende i servizi istituzionali, generali e di gestione dell'Ente. Rientrano quindi nell'ambito della Missione alcune delle principali funzioni dell'Ente quale il supporto agli Organi di Governo, la gestione economica finanziaria, la gestione delle entrate e dei servizi fiscali, l'Ufficio Tecnico e le risorse umane.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito della Missione sono ricompresi i principali programmi di intervento ordinario dell'Ente.

In particolare con i programmi 01 e 02 viene assicurato il funzionamento degli Organi Istituzionali e della Segreteria Generale. In tale ambito a partire dall'anno 2015 è stata data particolare enfasi all'implementazione del nuovo sito

internet istituzionale e delle nuove modalità di comunicazione che offrono le nuove tecnologie ed i cc.dd. "social media". In particolare con il nuovo sito internet, consultabile sui più diversi dispositivi elettronici, sarà possibile assicurare una comunicazione con la Cittadinanza tempestiva e trasparente, attraverso anche l'invio di una apposita newsletter. Le nuove sezioni "Amministrazione trasparente" ed "Albo Pretorio" consentono tanto una immediata conoscenza dei principali atti adottati dall'Ente che la piena trasparenza sulla dimensione organizzativa interna e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

In relazione programma 03 l'Ente ha attivato con immediatezza le procedure connesse alla fatturazione elettronica, consentendo una celere evasione delle fatture passive ricevute, consentendo un monitoraggio in tempo reale dell'esposizione dell'Ente per la gestione ordinaria. Nel prossimo triennio si intende potenziare ulteriormente l'utilizzo degli strumenti informatici avendo come obiettivo prioritario, compatibilmente con le risorse di finanza pubblica, di ridurre e/o contenere i tempi medi di pagamento nell'ambito di quelli già raggiunti l'anno precedente.

Per il programma 04 l'Amministrazione comunale con delibera di Consiglio comunale n. 5 del 29/04/2015 ha inteso esternalizzare il servizio di riscossione ed accertamento dei tributi. La scelta, dettata dalla ridotta dimensione organizzativa dell'Ente ed in particolare del Servizio Finanziario, consentirà di attivare le tutte le procedure atte non solo alla gestione ordinaria ma soprattutto al contrasto all'elusione e all'evasione tributaria. L'affidamento a primaria società del settore, operante in primarie Città italiane, rappresenta una positiva prospettiva che per i prossimi cinque anni possa darsi vita ad una azione tributaria improntata al recupero di risorse, non solo di natura tributaria e/o fiscale, ma di qualsiasi natura, attraverso l'attivazione quale strumento ordinario dell'ingiunzione fiscale. In materia tributaria l'Amministrazione comunale, con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 29/07/2015, ha modificato le modalità per beneficiare della rateizzazione dei debiti tributari, che hanno permesso di ottenere in pochi mesi un recupero per rilevanti importi.

I provvedimenti citati delineano le linee guida in materia tributaria ispirate a rigore ed equità.

Connesso alle finalità del programma 04 e la gestione dei beni comunali di cui al programma 05 per i quali l'Ente procederà in una duplice direzione. La prima è quella di regolarizzare i contratti di locazione/fitto, con verifica degli adeguamenti ISTAT, al fine di ottenerne la massimizzazione in termini di ritorno economico. La seconda distinguere e destinare, definitivamente tra gli immobili comunali quelli da destinare a finalità di emergenza abitativa sociale ed attivare le procedure di assegnazione temporanea.

Se il programma 04 ha quale finalità precipua il recupero di risorse tributarie e patrimoniali, nel programma 06 vengono a definirsi gli obiettivi di spendingreview incardinati nell'Ufficio Tecnico ed individuati primariamente nel contenimento e nella riduzione dei costi connessi all'approvvigionamento di energia elettrica, con particolare attenzione alla riduzione dei consumi connessi alla Pubblica Illuminazione e alla Depurazione delle acque. Strettamente legato alle finalità del programma 06 sono anche le finalità di cui al programma 11 con una revisione costante dei connessi alla telefonia e alla connessione dati (internet).

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane impegnate sono quelle disponibili nell'ambito del Piano del Fabbisogno del Personale per come approvato con delibera di Giunta comunale n. 177 del 3/11/2015

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle affidate ai singoli servizi come da PEG 2015 di cui alla delibera n. 135/2015, che potranno essere rimodulate e calibrate con l'adozione dell'annua delibera di approvazione del PEG per l'anno 2016.

2.2.5 - Ordine pubblico e sicurezza**Missione 03 e relativi programmi**

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)			
Regione (+) 35000,00	35000,00	35000,00	35000,00
Provincia (+)			
Unione europea (+)			
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)			
Altri indebitamenti (+)			
Altre entrate (+)			
Entrate specifiche	35000,00	35000,00	35000,00
Proventi dei servizi (+) 6000,00	6000,00	7500,00	8000,00
Quote di risorse generali (+) 180136,00	180136,00	159136,00	155636,00
Totale	221136,00	201636,00	198636,00

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio	2016	2017	2018
30200 - Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	6000,00	7500,00	8000,00
Totale	6000,00	7500,00	8000,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1) (+) 221136,00	221136,00	201636,00	198636,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5) (+) 0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	221136,00	201636,00	198636,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3) (+) 0,00	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	221136,00	201636,00	198636,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La missione istituzionale della Polizia Municipale presenta caratteri di peculiare rilevanza in quanto rappresenta la più immediata e riconoscibile emanazione dell'ordine pubblico a livello locale, caratterizzata da immediata prossimità nei confronti del cittadino. Alla Polizia Municipale afferiscono non solo i tradizionali compiti di rispetto delle normative, primarie e secondarie, in materia di Codice della Strada, ma un ampio ventaglio di verifiche e controlli con particolare riferimento anche alla tutela ambientale e al controllo sul ciclo integrato dei rifiuti urbani

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Alla Polizia Municipale sono affidati i compiti di vigilanza della viabilità ordinaria, con particolare riferimento alla vigilanza scolastica nel periodo da settembre a maggio di ogni anno. A questa si affianca la vigilanza sulle attività commerciali, dato che le funzioni dello Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP), attese le ridotte dimensioni organizzative, sono incardinate nell'ambito della stessa Polizia Municipale

Di particolare rilievo e delicatezza sono gli obiettivi connessi alla vigilanza ambientale per il contrasto agli sversamenti abusivi e alla combustione dei rifiuti. Alla Polizia Municipale viene affidata anche la vigilanza per la verifica ed il controllo del rispetto delle norme e delle prescrizioni in materia di Raccolta Differenziata.

Personale e gestione delle risorse umane

Con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 9/6/2015 l'Amministrazione comunale, con atto di macro organizzazione, ha inteso organizzare il Servizio di Polizia Municipale sette giorni su sette dalle ore 8.00 alle ore 20.00, a far data dal 1 luglio 2015. In tal modo si è voluto assicurare una presenza continua degli operatori, in un arco temporale non più connesso all'ordinario orario di ufficio.

Le risorse umane impiegate per il conseguimento del presente programma sono n. 4 unità di cui n.1 unità di Istruttore direttivo cat. "D/3"- Percentuale di impiego 100% , - N. 1 unità di Istruttore Direttivo cat. "D/1" - Percentuale di impiego 100%; N. 2 unità di Istruttore di vigilanza cat. "C" Percentuale di impiego 100% .

Si deve porre in evidenza come il numero del personale addetto alla Polizia Municipale sia di gran lunga inferiore alle reali necessità, attesa non solo una estensione del territorio per circa 44 kmq ma anche per la suddivisione dell'abitato in più frazioni (Sant'Andrea del Pizzone, Montanaro, Case sparse).

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

E' intendimento dell'Amministrazione comunale di rinnovare il parco auto della Polizia Municipale nel corso dell'anno 2016, attesa l'usura dei mezzi attualmente in dotazione.

2.2.6 - Istruzione e diritto allo studio**Missione 04 e relativi programmi**

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)			
Regione (+) 30000,00	30000,00	2314580,30	1030000,00
Provincia (+)			
Unione europea (+)			
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)			
Altri indebitamenti (+)			
Altre entrate (+)			
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+) 21000,00	21000,00	21000,00	21000,00
Quote di risorse generali (+) 102600,00	102600,00	102701,00	101180,00
Totale	153600,00	2438281,30	1152180,00

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio	2016	2017	2018
30100 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Assistenza scolastica - refezione scolastica	21000,00	21000,00	21000,00
Totale	21000,00	21000,00	21000,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1) (+) 153600,00	153600,00	153701,00	152180,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5) (+) 0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	153600,00	153701,00	152180,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3) (+) 0,00	0,00	2284580,30	1000000,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	153600,00	2438281,30	1152180,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La Missione intende assicurare, tramite l'attivazione coordinata di una serie di benefici, il diritto costituzionale allo studio agli studenti ed alle studentesse delle scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune di Francolise. Nell'ambito della medesima missione si inseriscono gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, di edilizia scolastica.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito del Programma 07, rubricato "Diritto allo Studio", si evidenzia che con contratto Rep. 10 del 30/09/2015, il Servizio Amministrativo ha affidato la gestione triennale del Servizio di Refezione scolastica, attivato presso il Centro di cottura comunale.

Il Servizio Amministrativo ha quale obiettivo precipuo, per la durata triennale del servizio, la verifica dei livelli di qualità del servizio per come indicati nel Capitolato speciale d'Appalto, nonché la corretta gestione ed imputazione dei costi a carico degli utenti, onde verificare che il servizio venga fruito dagli aventi diritto, ovvero coloro i quali abbiano proceduto al regolare pagamento del ticket mensa.

Al programma 07 è strettamente connesso il programma 05 della Missione 12, in quanto con le delibere di Giunta comunale nn. 152 e 162/2015 sono state stabilite le modalità e i criteri per l'erogazione di contributi per il sostegno alle

famiglie incapienti al fine di consentire alle stesse di fruire comunque del Servizio di Refezione per l'anno scolastico 2015/2016.

L'Amministrazione comunale, nell'ambito del triennio 2016/2018, intende assicurare tale misura di sostegno, nell'ambito delle risorse di bilancio disponibili, attesa la delicatezza ed il riverbero sociale che tale misura determina.

L'Amministrazione comunale, a partire dal Bilancio 2016, intende stanziare apposite somme da trasferire all'I.C. di Francolise, onde consentire allo stesso istituto di svolgere in autonomia una serie di attività, come le manifestazioni di inizio e fine anno scolastico. Il sostegno alle attività scolastiche rappresenta un elemento chiave nella crescita culturale e civica della popolazione scolastica del territorio. Con lo stanziamento di somme da utilizzare quali trasferimenti piuttosto che come contributi, si intende assicurare, nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali di bilancio, un sostegno concreto da parte dell'Amministrazione comunale al mondo scolastico.

Il Servizio Tecnico, d'intesa con il Servizio Amministrativo, assicura la gestione del Servizio di Trasporto scolastico, finalizzato a ridurre il disagio dello spostamento casa-scuola delle famiglie del territorio, con particolare riguardo alle tratte Montanaro-Francolise e Francolise-Sant'Andrea.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Il competente Servizio Tecnico assicurerà la manutenzione ordinaria e straordinaria dei plessi scolastici di proprietà comunale. Ai fini di un continuo miglioramento del patrimonio edilizio scolastico, con delibera di Giunta comunale n. 145 del 23/09/2015 è stato approvato il progetto esecutivo inerente i "*Lavori di messa in sicurezza e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi anche non strutturali dell'edificio scolastico I.A.C. Francolise sito in via Vittorio Emanuele - intervento n. 00612CAM111*".

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane impegnate sono quelle disponibili nell'ambito del Piano del Fabbisogno del Personale per come approvato con delibera di Giunta comunale n. 177 del 3/11/2015

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle affidate ai singoli servizi come da PEG 2015 di cui alla delibera n. 135/2015, che potranno essere rimodulate e calibrate con l'adozione della nuova delibera di approvazione del PEG per l'anno 2016.

2.2.7 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**Missione 05 e relativi programmi**

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)
Regione (+)
Provincia (+)
Unione europea (+)
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)
Altri indebitamenti (+)
Altre entrate (+)
Entrate specifiche	0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi (+)
Quote di risorse generali (+)	5000,00	5000,00	5000,00
Totale	5000,00	5000,00	5000,00

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio	2016	2017	2018
.....
.....
.....
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1) (+)	5000,00	5000,00	5000,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	5000,00	5000,00	5000,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5000,00	5000,00	5000,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La Missione si caratterizza per gli interventi volti a valorizzare i beni di interesse storico e sostenere le attività culturali. Il territorio di Francolise presenta rilevanti evidenze storico-archeologiche dei secoli passati, come il Castello di epoca medievale e la Villa romana cc.dd. "San Rocco", che caratterizza il territorio con una posizione di primo piano nell'ambito della Provincia di Caserta.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Al fine di pienamente valorizzare il Castello medievale di Francolise è stato posto in essere un articolato progetto denominato "Le Porte dei Parchi", finanziato a valere sulle risorse del Programma Operativo Interregionale (POIn) "Atrattori culturali, naturali e turismo" gestite dal Ministero dei Beni Culturali, che vede inseriti per un recupero funzionale non solo il Castello di Francolise ma anche quelli di Alife, Rocca d'Evandro e Calvi Risorta.

Dopo lo svolgimento delle procedure di gara, sono in fase di svolgimento i controlli di rito per l'avvio dei lavori.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane impegnate sono quelle disponibili nell'ambito del Piano del Fabbisogno del Personale per come approvato con delibera di Giunta comunale n. 177 del 3/11/2015

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle affidate ai singoli servizi come da PEG 2015 di cui alla delibera n. 135/2015, che potranno essere rimodulate e calibrate con l'adozione della nuova delibera di approvazione del PEG per l'anno 2016.

2.2.8 - Politiche giovanili, sport e tempo libero**Missione 06 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)
Regione	(+)	3280000,00
Provincia	(+)
Unione europea	(+)
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)
Altri indebitamenti	(+)
Altre entrate	(+)
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)	6000,00	6832,00	8000,00
Quote di risorse generali	(+)	5000,00	4668,00	4000,00
Totale		11000,00	11500,00	3292000,00

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio		2016	2017	2018
30100- Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi - Stadio comunale e altri impianti sportivi		6000,00	6832,00	8000,00
.....	
.....	
.....	
Totale		6000,00	6832,00	8000,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1)	(+)	11000,00	11500,00	12000,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		11000,00	11500,00	12000,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3)	(+)	0,00	0,00	3280000,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		11000,00	11500,00	3292000,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La missione intende porre in essere le progettualità necessarie ad una piena utilizzazione delle strutture sportive presenti sul territorio, ritenendo le stesse i migliori strumenti operativi per favorire un reale miglioramento della condizione giovanile sul territorio di Francolise.

Il Comune di Francolise dispone di una pluralità di impianti, tra cui si segnala l'impianto sportivo polivalente "Mario Forziero", di recente realizzazione ed inaugurato nell'anno 2015, realizzato a valere sui fondi P.O.N. Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo convergenza 2007- 2013 Obiettivo operativo 2.8 – iniziativa quadro "lo gioco legale".

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

L'Amministrazione comunale si pone l'obiettivo di approvare nel corso dell'anno 2016 un apposito regolamento per la gestione degli impianti sportivi, in sintonia con quanto previsto e disciplinato dalla Legge Regionale n. 18/2013. Nelle more della definizione delle nuove regole per la gestione, con le deliberazioni di Giunta comunale nn. 146 e 154/2015 sono stati formulati puntuali indirizzi operativi per la gestione e sono state stabilite le tariffe di utilizzo.

In particolare per l'impianto polifunzionale "Mario Forziero" si è proceduto prima ad una concessione sperimentale per il periodo estivo 2015 e successivamente ad un periodo sperimentale di concessione vero e proprio della durata di quattro mesi. Agli esiti di questi affidamenti sperimentali, si procederà con l'affidamento in concessione pluriennale.

L'Amministrazione comunale considera obiettivo strategico quello della piena operatività dell'impianto "Mario Forziero", in quanto polo attrattore per lo svolgimento di una pluralità di discipline sportive e quindi fattore di crescita sociale per l'intera popolazione giovanile. La piena operatività dell'impianto rappresenta un deterrente efficace rispetto alle devianze giovanili e di microcriminalità, nonché positivo fattore di socializzazione e di crescita nel rispetto delle regole, sportive e non.

Per il campo sportivo comunale l'Amministrazione comunale si è optata per gestione diretta.

Per tutti gli impianti sportivi l'Amministrazione comunale ritiene obiettivo strategico che la pratica sportiva venga favorita e promossa, attraverso una gestione parzialmente remunerativa, che consenta di coprire quota parte del costo di manutenzione ordinaria.

Il Servizio Tecnico ha quale obiettivo precipuo quello di porre in essere gli indirizzi operativi stabiliti dalle deliberazioni nn. 146 e 152/2015 e quindi di porre in essere le procedure per una concessione temporanea della durata di mesi quattro dell'impianto "Mario Forziero" a cui far seguire, non appena approvato il nuovo regolamento, la concessione pluriennale.

Nell'ambito del programma 02 rientrano le azioni, poste in essere in coordinamento con la Missione 12, finalizzate ad azioni a favore della popolazione giovanile e segnatamente: il Servizio Civile, le Borse Lavoro e il programma Garanzia Giovani.

Nelle loro rispettive peculiarità, i tre programmi, già avviati o in corso di attivazione del 2015, saranno riproposti nel triennio 2016/2018, in quanto consentono di dare una concreta opportunità di coinvolgimento ai giovani del territorio di Francolise in attività di natura sociale, a beneficio sia della popolazione del territorio, con particolare riguardo alle fasce deboli, che all'Ente stesso attraverso lo svolgimento di attività di pubblico interesse (cfr. Borse Lavoro).

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Le strutture sportive sono oggetto di ordinaria manutenzione, al fine di consentirne il regolare utilizzo.

Con delibera di Giunta comunale n. 179/2015 è stato approvato il progetto esecutivo di realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 10 kwp annesso al campo polivalente coperto "Mario Forziero" a valersi sul P.O.N. Sicurezza per lo sviluppo – Obiettivo convergenza 2007- 2013 Obiettivo operativo 2.8 – iniziativa quadro "lo gioco legale".

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane impegnate sono quelle disponibili nell'ambito del Piano del Fabbisogno del Personale per come approvato con delibera di Giunta comunale n. 177 del 3/11/2015

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle affidate ai singoli servizi come da PEG 2015 di cui alla delibera n. 135/2015, che potranno essere rimodulate e calibrate con l'adozione della nuova delibera di approvazione del PEG per l'anno 2016.

2.2.10 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**Missione 08 e relativi programmi**

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)			
Regione (+) 66047,12	66047,12	1550000,00	750075,00
Provincia (+)			
Unione europea (+)			
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)			
Altri indebitamenti (+)			
Altre entrate (+) 115708,88	115708,88		120425,55
Entrate specifiche	181756,00	1550000,00	870500,55
Proventi dei servizi (+)			
Quote di risorse generali (+) 62952,88	62952,88	29000,00	29000,00
Totale	244708,88	1579000,00	899500,55

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio	2016	2017	2018
.....			
.....			
.....			
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1) (+) 62952,00	62952,00	29000,00	29000,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5) (+) 0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	62952,00	29000,00	29000,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3) (+) 181756,00	181756,00	1550000,00	870500,55
Spese investimento	181756,00	1550000,00	870500,55
Totale	244708,88	1579000,00	899500,55

Contenuto della missione e relativi programmi

Con la Missione 08 il Comune di Francolise persegue l'obiettivo strategico dell'adozione del Piano Urbano comunale in sostituzione del Piano Regolatore Generale approvato con DPGRC 6325/1989.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il Comune di Francolise con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 31/03/1982 adottò il PRG e con la successiva deliberazione, sempre di Consiglio comunale, n. 76 del 06/07/1984, ha adottato il Regolamento Edilizio. Il PRG è stato approvato con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 6325/1989.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 15 del 12/04/2006 è stata affidata la redazione del PUC e con deliberazione di Giunta comunale n. 78 del 19/06/2008 si è preso atto della proposta di PUC presentata dai tecnici incaricati. Con determina n. 299 del 30/12/2013 è stato affidato l'incarico di supporto al RUP nelle procedure di adozione del più volte citato PUC.

Nell'ambito del triennio 2016/2018 diventa obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale definire le procedure in essere e giungere all'adozione del nuovo strumento urbanistico.

Il nuovo strumento urbanistico dovrà rispondere non solo alle nuove esigenze di natura urbanistiche che nel tempo sono andate definendosi, ma soprattutto rispondere alla vocazione agricola e produttiva del territorio, caratterizzandolo come polo di attrazione degli investimenti locali e non solo.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane impegnate sono quelle disponibili nell'ambito del Piano del Fabbisogno del Personale per come approvato con delibera di Giunta comunale n. 177 del 3/11/2015

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle affidate ai singoli servizi come da PEG 2015 di cui alla delibera n. 135/2015, che potranno essere rimodulate e calibrate con l'adozione della nuova delibera di approvazione del PEG per l'anno 2016.

2.2.11 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**Missione 09 e relativi programmi**

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)			
Regione (+) 3161780,97	3161780,97	2884770,00	
Provincia (+)			
Unione europea (+)			
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)			
Altri indebitamenti (+)			
Altre entrate (+) 60347,63	60347,63		
Entrate specifiche	3222128,60	2884770,00	0,00
Proventi dei servizi (+) 111200,00	111200,00	80800,00	81900,00
Quote di risorse generali (+) 797461,63	797461,63	735071,00	733712,00
Totale	4130790,23	3700641,00	815612,00

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio	2016	2017	2018
30100 - Tipologia 100 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Servizio idrico integrato	60000,00	61500,00	62500,00
30100 - Tipologia 100 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Utilizzo rete gas metano	50000,00	18000,00	18000,00
30100 - Tipologia 100 : Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Servizio Necroscopico	1200,00	1300,00	1400,00
.....			
.....			
Totale	111200,00	80800,00	81900,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1) (+) 908661,63	908661,63	815871,00	815612,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5) (+) 0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	908661,63	815871,00	815612,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3) (+) 3222128,60	3222128,60	2884770,00	0,00
Spese investimento	3222128,60	2884770,00	0,00
Totale	4130790,23	3700641,00	815612,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La missione è finalizzata al perseguimento di due rilevanti obiettivi dell'Amministrazione comunale insediatasi nel 2014 ovvero 1) l'implementazione di un nuovo sistema di raccolta differenziata, tramite l'esternalizzazione del servizio di raccolta e trasporto, e 2) la definitiva risoluzione delle pendenze in essere con il Consorzio Idrico Terra di Lavoro (CITL) per l'affidamento del ciclo integrato delle acque e non solo della fornitura, come avviene attualmente.

I due obiettivi della missione sono stati formalizzati nelle delibere di Consiglio comunale n. 6 del 29/04/2015 (razionalizzazione partecipazioni societarie e gestione del ciclo integrato delle acque) e n. 7 del 29/04/2015 (esternalizzazione del servizio di raccolta e trasporto rifiuti).

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 7/2015, il Servizio Tecnico ha quale obiettivo precipuo di attivare le procedure finalizzate all'affidamento dei seguenti servizi:

- 1) Servizio di raccolta e trasporto rifiuti
- 2) Fornitura di buste per la raccolta differenziata in modalità automatizzata
- 3) Forniture di bidoncini e carrellati per la raccolta differenziata di umido e vetro
- 4) Smaltimento delle frazioni di rifiuti oggetto di raccolta (ingombranti, umido, vetro, multimateriale, secco indifferenziato, olii vegetali, indumenti usati, ecc.)

A seguito dell'affidamento dei servizi/forniture sopra indicate il Servizio Tecnico deve procedere all'implementazione del nuovo calendario della Raccolta Differenziata, con gestione delle frazioni valorizzabili. In sinergia con la nuova ditta affidataria e il Comando di Polizia Municipale (cfr. Missione 3 Programma 01) il Servizio Tecnico ha quale obiettivo prioritario nel corso dell'anno 2016 di incrementare la percentuale di Raccolta Differenziata, in particolare delle frazioni valorizzabili, con contestuale diminuzione della frazione del secco indifferenziato.

In esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio comunale con atto n. 6/2015, l'Amministrazione comunale ha intrapreso una articolata trattativa con il Consorzio Idrico Terra di Lavoro (CITL) che ha visto nel verbale stilato in data 14 aprile 2015 un primo punto di accordo. La finalità da conseguire nell'anno 2016 è quello di affidare l'intero ciclo integrato delle acque al CITL, previa definizione delle reciproche pretese oggetto di pendenze giudiziarie.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

La frazione di Sant'Andrea del Pizzone del Comune di Francolise è interessata dal Progetto "Bandiera Blu" ovvero dalla realizzazione di un impianto di depurazione delle acque. L'Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo (ARCADIS), con determinazione n. 316 del 29/07/2015 ha preso atto dell'aggiudicazione definitiva per come disposta dalla SUA con provvedimento n. 19009 del 3/6/2015 ed ha tenuto una prima conferenza dei servizi con tutti gli enti interessati in data 10 settembre 2015.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane impegnate sono quelle disponibili nell'ambito del Piano del Fabbisogno del Personale per come approvato con delibera di Giunta comunale n. 177 del 3/11/2015

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle affidate ai singoli servizi come da PEG 2015 di cui alla delibera n. 135/2015, che potranno essere rimodulate e calibrate con l'adozione della nuova delibera di approvazione del PEG per l'anno 2016.

2.2.12 - Trasporti e diritto alla mobilità**Missione 10 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)			
Regione (+) 1049670,00	1049670,00	6174300,00	
Provincia (+)			
Unione europea (+)			
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)			
Altri indebitamenti (+)			
Altre entrate (+) 124212,51	124212,51		
Entrate specifiche	1173882,51	6174300,00	0,00
Proventi dei servizi (+) 153686,00	153686,00	132392,00	138086,00
Quote di risorse generali (+) 180034,00	180034,00	178215,00	152492,00
Totale	1507602,51	6484907,00	290578,00

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio	2016	2017	2018
30100 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Ufficio tecnico	43000,00	40606,00	45000,00
30100 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Gestione fabbricati	37500,00	37600,00	37700,00
30100 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Gestione terreni	21186,00	21186,00	21186,00
30300 - Tipologia 300: Interessi attivi	2500,00	2200,00	2200,00
30500 - Tipologia 500: Rimborsi ed altre entrate correnti	49500,00	30800,00	32000,00
.....			
.....			
Totale	153686,00	132392,00	138086,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1) (+) 333720,00	333720,00	310607,00	290578,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5) (+) 0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	333720,00	310607,00	290578,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3) (+) 1173882,51	1173882,51	6174300,00	0,00
Spese investimento	1173882,51	6174300,00	0,00
Totale	1507602,51	6484907,00	290578,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La missione ha quale obiettivo strategico la manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio stradale comunale e la gestione della Pubblica Illuminazione.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito del programma 05 per il triennio 2016/2018 è obiettivo strategico consolidare il programma di *spendig review* avviato nel biennio 2014/2015 finalizzato a contenere e monitorare le spese di Pubblica Illuminazione, garantendo i medesimi livelli di sicurezza stradale.

Con delibera di Giunta comunale n. 42/2015 sono stati forniti puntuali indirizzi operativi al Servizio Tecnico finalizzati ad un costante e continuo risparmio energetico inteso sia quale obiettivo culturale (con adesione permanente al progetto del WWF "Ora della Terra") sia come obiettivo di contenimento dei costi di fornitura afferenti prioritariamente la P.I. ma anche le forniture per gli edifici pubblici.

L'Amministrazione comunale ha chiaro che il problema dei costi della fornitura di energia elettrica è connesso alla variabile del prezzo del petrolio, con la variabilità del caso.

Obiettivo prioritario diventa quindi quello di consolidare i risparmi conseguiti nell'anno 2015, monitorare mensilmente i costi energetici della Pubblica Illuminazione, valutare e verificare gli idonei interventi tesi alla riduzione quantitativa dell'energia consumata.

La riduzione dei costi per la fornitura di Pubblica Illuminazione deve favorire lo spostamento di risorse ordinarie finalizzate alla manutenzione del patrimonio stradale comunale, inteso quale manto di asfalto ma anche pulizia dei bordi stradali, in una ottica di sempre maggiore sicurezza stradale. Tale obiettivo consentirà di ridurre altresì le vertenze legali connesse all'incidentistica stradale.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nel Programma triennale delle Opere Pubbliche, approvato con deliberazione di Giunta n. 159 del 09/10/2015, è previsto la realizzazione di sistemazione ed adeguamento delle strade vicinali Muricino, Parco di Mezzo, Barrata en Lenza di Mezzo e delle strade vicinali Savone, Ciamprisco, Masseria Nuova 1 e Masseria Nuova 2 a valere sulle risorse P.S.R. Campania Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane impegnate sono quelle disponibili nell'ambito del Piano del Fabbisogno del Personale per come approvato con delibera di Giunta comunale n. 177 del 3/11/2015

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle affidate ai singoli servizi come da PEG 2015 di cui alla delibera n. 135/2015, che potranno essere rimodulate e calibrate con l'adozione della nuova delibera di approvazione del PEG per l'anno 2016.

2.1.13 - Soccorso civile**Missione 11 e relativi programmi**

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)
Regione	(+)	15000,00	15000,00	15000,00
Provincia	(+)
Unione europea	(+)
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)
Altri indebitamenti	(+)
Altre entrate	(+)
Entrate specifiche		15000,00	15000,00	15000,00
Proventi dei servizi	(+)
Quote di risorse generali	(+)	3000,00	3000,00	3000,00
Totale		18000,00	18000,00	18000,00

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio	2016	2017	2018
.....
.....
.....
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1)	(+)	18000,00	18000,00	18000,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		18000,00	18000,00	18000,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		18000,00	18000,00	18000,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La Missione ha quale finalità precipua l'organizzazione del Servizio di Protezione Civile.

L'Amministrazione comunale insediatasi nel maggio 2014 ha approvato, con deliberazione di Consiglio comunale n. 19 del 6/7/2015 il Regolamento comunale di Protezione Civile, con il quale viene a disciplinarsi tanto il Servizio di Protezione Civile che il Gruppo comunenale di Volontari di Protezione Civile

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il Servizio di Protezione Civile, con deliberazione di Consiglio comunale n. 19/2015 è stato incardinato nel Servizio di Polizia Municipale. Con decreto sindacale n. 11 del 25/09/2015 sono stati nominati i primi componenti del citato Gruppo comunale di Volontariato di Protezione Civile e con decreto sindacale n. 12 del 25/09/2015 è stato nominato il Coordinatore del Gruppo. Con successiva delibera di Giunta comunale n. 169 del 3/11/2015 è stata assegnata, formalmente, una sede al Gruppo di Protezione Civile.

Con il decreto di costituzione del Centro Operativo Comunale (COC) con decreto sindacale n. 14 del 06/10/2015 si è completata la prima fase di costituzione degli organismi deputati alla gestione della Protezione Civile, sia in tempi ordinari che in caso di emergenze.

Obiettivo priotario è l'adozione del Piano di Protezione Civile onde dotare l'Ente di idonee procedure, sulla base della dotazione strumentale e logistica disponibile, che consentano, in caso di emergenza, di poter intervenire in modo efficiente e puntuale.

Personale e gestione delle risorse umane

Personale del Servizio di Polizia Municipale con il supporto del Gruppo comunale di Volontari di Protezione Civile

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

A partire dal 2016 è obiettivo prioritario dell'Amministrazione comunale, dopo l'individuazione della sede con deliberazione di G.C. n. 169/2015, di dotare sia il Servizio che il Gruppo di Volontari di Protezione Civile di idonea strumentazione, utile ad essere impiegata sia nella gestione di eventi ordinari che in caso di emergenze.

2.2.14 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**Missione 12 e relativi programmi**

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)
Regione	(+)
Provincia	(+)
Unione europea	(+)
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)
Altri indebitamenti	(+)
Altre entrate	(+)	35000,00	30000,00	30000,00
Entrate specifiche		35000,00	30000,00	30000,00
Proventi dei servizi	(+)	7500,00	7500,00	7500,00
Quote di risorse generali	(+)	161381,00	135381,00	95381,00
Totale		203881,00	172881,00	132881,00

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio		2016	2017	2018
30100 - Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni - Assistenza, beneficenza pubblica		7500,00	7500,00	7500,00
.....	
.....	
.....	
Totale		7500,00	7500,00	7500,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1)	(+)	198881,00	172881,00	132881,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		198881,00	172881,00	132881,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3)	(+)	5000,00	0,00	0,00
Spese investimento		5000,00	0,00	0,00
Totale		203881,00	172881,00	132881,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La missione si articola in un serie di programmi, alcuni dei quali di nuova istituzione fortemente voluti dall'Amministrazione comunale insediatasi nel 2014, al fine di offrire una molteplicità di interventi a favore di differenti fasce e bisogni sociali. La lunga crisi che ha colpito l'Italia dal 2012 in poi ha evidenziato la necessità di un intervento sociale di prossimità che possa dare risposte concrete ed efficaci in brevissimo tempo, nel rispetto delle norme della massima trasparenza e conoscibilità dei criteri di assegnazione dei benefici stessi.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito del Programma 01 si evidenzia il completamento dell'intervento di ristrutturazione dell'asilo nido ubicato in Francolise capoluogo a valere su fondi attribuiti all'Ambito Sociale C03. Nel triennio 2016/2018 tale asilo nido sarà posto a servizio non solo del Comune di Francolise ma dell'intero Ambito sociale di riferimento, con la finalità di supportare le famiglie nella gestione dei tempi di vita/lavoro.

Nell'ambito del Programma 03 compito precipuo del Servizio Amministrativo è l'organizzazione annuale del Soggiorno climatico, con revisione dei criteri di accesso, onde favorire piuttosto che il criterio cronologico di presentazione delle istanze quello di concreta rispondenza dei criteri di accesso. Ulteriore obiettivo è quello di ampliare la platea dei beneficiari, compatibilmente con le risorse pubbliche disponibili.

Per il programma 04 è intendimento dell'Amministrazione comunale adottare un nuovo regolamento per l'erogazione dei benefici a supporto delle emergenze sociali, anche attraverso l'erogazione di benefici specifici piuttosto che di somme di denaro come il pagamento diretto delle utenze o la copertura di spese sanitarie. I fondi disponibili saranno, in questo modo, erogati tempestivamente ma dopo una rigorosa valutazione dello stato di bisogno, attraverso una analisi socio-ambientale redatta dalla competente Assistente sociale.

Nel 2015 è stato avviato in modalità sperimentale, nell'ambito del programma 05, il progetto del "Pacco alimentare". Anche per il triennio 2016/2018 la misura sarà azionata ed ampliata, in quanto rappresenta un ausilio diretto, concreto e particolarmente efficace rispetto alla mera erogazione di somme di denaro.

Con delibera n. 129 del 28/08/2015 la Giunta comunale ha espresso indirizzo al Consiglio comunale di procedere ad una ricognizione del patrimonio immobiliare (cfr. Missione 01 programma 05) onde destinarlo in modo puntuale a scopi di redditività e a destinazione di emergenza sociale abitativa a tutela del diritto alla casa. Nel programma 06 rientra altresì la procedura di erogazione dei contributi ai cittadini per la locazione della casa principale (cc.dd. "contributo fitto").

Il programma 07 è incentrato sulla programmazione coordinata, all'interno dell'Ambito sociale C03, delle risorse sociali disponibili di provenienza statale e regionale, nonché delle quote pro-capite di ogni comune nell'ambito del Fondo Unico di Ambito (FUA). Di particolare attenzione per l'Ente nel corso dell'anno 2016 sarà la definitiva risoluzione delle problematiche connesse alla liquidazione delle quote dovute dall'Ambito sociale al Comune di Francolise per il ricovero di minori, sia per i ricoveri già terminati, oggetto di transazione, che per quelli tutt'ora in essere.

Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane impegnate sono quelle disponibili nell'ambito del Piano del Fabbisogno del Personale per come approvato con delibera di Giunta comunale n. 177 del 3/11/2015

Risorse strumentali e gestione del patrimonio

Le risorse strumentali sono quelle affidate ai singoli servizi come da PEG 2015 di cui alla delibera n. 135/2015, che potranno essere rimodulate e calibrate con l'adozione della nuova delibera di approvazione del PEG per l'anno 2016.

2.2.16 - Sviluppo economico e competitività**Missione 14 e relativi programmi**

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)
Regione	(+)	3645766,00	3600000,00
Provincia	(+)
Unione europea	(+)
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)
Altri indebitamenti	(+)
Altre entrate	(+)	237876,73
Entrate specifiche		3883642,73	3600000,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)
Quote di risorse generali	(+)	1500,00	1500,00	1500,00
Totale		3885142,73	3601500,00	1500,00

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio		2016	2017	2018
.....	
.....	
.....	
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1)	(+)	1500,00	1500,00	1500,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento		1500,00	1500,00	1500,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3)	(+)	3883642,73	3600000,00	0,00
Spese investimento		3883642,73	3600000,00	0,00
Totale		3885142,73	3601500,00	1500,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Il Comune di Francolise presenta una ampia estensione del proprio territorio (circa 44kmq) dedicata al settore primario, con una presenza di rilevante di aziende agro-zootecniche (circa 30 aziende zootecniche e circa 25 imprese agricole e ortofrutticole)

Significativa è anche la presenza di insediamenti industriali nell'ambito delle tre aree PIP esistenti, con realtà di particolare rilievo sia economico che occupazionale.

Nel corso del mandato amministrativo dell'Amministrazione comunale insediatasi nel 2014 la missione di mandato è quella di favorire la piena saturazione delle aree PIP, con retrocessione dei lotti non utilizzati ad oggi, ed in particolare l'avvio degli insediamenti in loc. Muricino, anche attraverso anche una rimodulazione della destinazione di intervento, in sintonia con le aspettative delle realtà industriali ed artigianali interessate.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Nell'ambito del programma 01, obiettivo prioritario e strategico nel corso dell'anno 2016 sarà quello di procedere alla retrocessione dei lotti PIP sui quali non si sono stati realizzati gli interventi industriali ed artigianali previsti nelle singole convenzioni sottoscritte nel tempo.

L'Ente attiverà una procedura amministrativa finalizzata alla dichiarazione di risoluzione di diritto delle convenzioni che non abbiano conseguito il fine pubblico stabilito delle convenzioni traslative del diritto di proprietà.

In occasione dell'uscita dalla lunga crisi che ha interessato l'Italia dal 2012 in poi, diventa fondamentale obiettivo quello di proporre il territorio di Francolise quale ideale luogo di investimento nel cuore della Provincia di Caserta, posizionato nelle immediate prossimità dell'arteria autostradale, come anche della direttrice tirrenica.

Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Nell'ambito dello sviluppo produttivo è da segnalare la proposta di realizzazione un Polo ortofrutticolo attraverso l'istituto della finanza di progetto. La complessità dell'opera è oggetto delle preliminari valutazioni di natura ambientale ed urbanistica. In relazione a tale obiettivo, l'Amministrazione comunale porrà la massima attenzione perché il progetto intervento sia realmente realizzato nei modi e nei termini previsti, ponendosi quale reale punto di svolta nello sviluppo agricolo locale.

La realizzazione di un Polo Ortofrutticolo rappresenterebbe un cambio radicale di prospettiva nello sviluppo locale, rappresentando un volano sia per le aziende già insediate che per quelle che verrebbero ad insediarsi, con positive ricadute sia sui livelli occupazionali locali che in termini di un maggiore know-how nell'ambito della distribuzione commerciale agricola.

2.2.22 - Fondi e accantonamenti**Missione 20 e relativi programmi**

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Fondo crediti dubbia esigibilità	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	€ 123.238,12	€ 151.733,26	€ 217.259,00
Fondo di riserva	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	€ 10.977,57	€ 13.028,43	€ 12.365,59
Disavanzo Tecnico da riaccertamento	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	€ 13.968,31	€ 13.968,31	€ 13.968,31

2.2.23 - Debito pubblico**Missione 50 e relativi programmi**

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	49256,00	49256,00	49256,00
Regione	(+)	114208,00	114208,00	114208,00
Provincia	(+)
Unione europea	(+)
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)
Altri indebitamenti	(+)
Altre entrate	(+)
Entrate specifiche		0,00	0,00	0,00
Proventi dei servizi	(+)
Quote di risorse generali	(+)	108063,00	116564,00	128632,00
Totale		271527,00	280028,00	292096,00

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio		2016	2017	2018
.....	
.....	
Totale		0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1)	(+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5)	(+)	271527,00	280028,00	292096,00
Spese di funzionamento		271527,00	280028,00	292096,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3)	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento		0,00	0,00	0,00
Totale		271527,00	280028,00	292096,00

Contenuto della missione e relativi programmi

Gli stanziamenti di spesa sono destinati al pagamento delle quote capitale sui mutui e sui titoli obbligazionari assunti dall'ente.

2.2.24 - Anticipazioni finanziarie**Missione 60 e relativi programmi**

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)
Regione (+)
Provincia (+)
Unione europea (+)
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)
Altri indebitamenti (+)
Altre entrate (+)	6000000,00	6000000,00	6000000,00
Entrate specifiche	6000000,00	6000000,00	6000000,00
Proventi dei servizi (+)
Quote di risorse generali (+)
Totale

Proventi dei servizi (analisi)

Entrate per Servizio	2016	2017	2018
.....
.....
.....
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit. 1) (+)	0,00	0,00	0,00
Assimilate a correnti (Tit. 4+5) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	0,00	0,00	0,00
C/capitale a Attiv.fin. (Tit. 2+3) (+)	6000000,00	6000000,00	6000000,00
Spese investimento	6000000,00	6000000,00	6000000,00
Totale	6000000,00	6000000,00	6000000,00

Contenuto della missione e relativi programmi

La previsione relativa all'anticipazione di cassa è stata riportata nel bilancio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge-Essa, comunque, ai sensi dell'art. 222 del D.Leg.vo n. 267/200, non potrà eccedere i tre dodicesimi dei primi tre titoli delle entrate di competenze accertate nel penultimo anno precedente.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 183 del 10/11/2015 è stata stabilita la misura dell'anticipazione per l'anno 2016 per l'importo di € 740.607,33. Lo stanziamento di € 6 milioni è riferito alla regolarizzazione dei provvisori di entrata e di uscita inerente detta anticipazione.

2.3.1 - Programmazione personale, opere pubbliche e patrimonio

Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.

Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.

Valorizzazione o dismissione del patrimonio

L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

2.3.2 - Programmazione e fabbisogno di personale**Programmazione personale**

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro	2015	2016	2017	2018
Personale previsto in pianta organica	38	38	38	38
Dipendenti in servizio: di ruolo	18	18	18	18
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	18	18	18	18

Spesa per il personale	2015	2016	2017	2018
Spesa per il personale complessiva	1048470,00	1033590,00	1033590,00	1033590,00
Spesa corrente	3085933,16	3308343,63	3071035,00	3113786,46

Considerazioni e valutazioni

Vengono rispettati i parametri afferenti la spesa del personale. Attualmente non sono previste assunzioni, atteso anche il quadro normativo particolarmente mutevole in relazione alla mobilità dei dipendenti di area vasta.

2.3.3 - Opere pubbliche e investimenti programmati

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	443846,12
Avanzo di amministrazione	0
Risorse correnti	0
Contributi in C/capitale	8325337,02
Mutui passivi	0
Altre entrate	25000,00
Totale	8794183,14

Principali investimenti programmati per il triennio 2016-2018

Denominazione	2016	2017	2018
Costruzione impianto di depurazione	3222128,60
Prevenzione rischio vulnerabilità sismica scuola F. Del Giacomo - Francolise	143210,00
P.s.r. - sistemazione strade rurali - muricino, ecc.	349774,00
P.s.r. - sistemazione strade rurali - masseria nuova , ecc.	349896,00
P.s.r. - sistemazione strade rurali - 50 moggia	350000,00
Potenziamento infrastrutturazione aree p.i.p.	3600000,00
Ristrutturazione generale impianto p.i.	2800000,00
Lavori adeguamento scuola "A.Cardi"	1984580,30
Completamento rete fognate	1659770,00
Lavori viabilità-realizzazione infrastrut. sottoserv.	1954500,00
Adeguamento rete idrica comunale	975000,00
Realizzazione parco storico, archeologico	2524500,00
Lavori completamento impianto sportivo	2430000,00
Creazione spazi educativi presso scuola G.Pascoli	1000000,00

Considerazioni e valutazioni

Gli schemi del programma triennale 2016-2018 e dell'elenco annuale 2016 sono stati adottati, ai sensi del d. Lgs. N. 163 del 12/4/2006, art. 126 e art. 128, comma 11 e d.m. del ministero delle infrastrutture e dei trasporti 24 ottobre 2014, con deliberazione di giunta comunale n. 159 del 9/1/2015.

2.3.4 - Permessi a costruire (oneri di urbanizzazione)**Urbanizzazione pubblica e benefici privati**

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione.

Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio.

Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Permessi di costruire

	Scostamento	2015	2016
Importo	0,00	25000,00	25000,00
Destinazione		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti	
Oneri che finanziano investimenti		25000,00	25000,00
Totale		25000,00	25000,00

Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
(Bilancio)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Uscite correnti
Investimenti	11362,99	9471,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00
Totale	11362,99	9471,00	25000,00	25000,00	25000,00	25000,00

Considerazioni e valutazioni

I proventi degli oneri di urbanizzazione vengono riportati tenendo conto delle limitazioni imposte dal vigente strumento urbanistico (PRG) nonché dalle previsioni di entrate derivanti dalla definizione delle pratiche del condono edilizio.

I proventi sono stati destinati per il 100% alla manutenzione straordinaria del patrimonio.

2.3.5 - Alienazione e valorizzazione del patrimonio**Piano delle alienazioni e valorizzazione**

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio.

Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi.

In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato.

Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0
Immobilizzazioni immateriali	0
Immobilizzazioni materiali	19239316,82
Immobilizzazioni finanziarie	0
Rimanenze	0
Crediti	21009074,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	0
Ratei e risconti attivi	8342,81
Totale	40256733,82

Piano delle alienazioni 2016-2018

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali
Fabbricati residenziali
Terreni	50766,00
Altri beni
Totale	50766,00

Stima del valore di alienazione (euro)				Unità immobiliari alienabili (num.)			
Tipologia	2015	2016	2017	Tipologia	2015	2016	2017
Fabbricati non residenziali	Non residenziali	0	0	0
Fabbricati residenziali	Residenziali	0	0	0
Terreni	Terreni	0	0	0
Altri beni	Altri beni	0	0	0
Totale	0,00	0,00	0,00	Totale	0	0	0

Considerazioni e valutazioni

Le somme iscritte in bilancio per alienazioni si riferiscono al trasferimento delle aree PIP.